

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ORGANISMO DI VIGILANZA PER L'ASSOCIAZIONE "FAMIGLIE SMA" NELL'ANNO 2024

L'organismo di vigilanza, avvocato Daniele Consoletti, strutturato in composizione monocratica, nel corso del 2024 ha condiviso sia con le figure apicali, in occasione delle assemblee dei soci e di alcuni consigli di amministrazione, sia con la referente Angela Perin le novità legislative, che hanno portato alla necessità di un aggiornamento dei modelli organizzativi e alla sensibilizzazione riguardo alle nuove fattispecie che generano una responsabilità amministrativa dell'ente dipendente da reato.

Nello specifico ha trattato questi temi.

Inserimento di nuovi reati al catalogo 231

L'organismo di vigilanza ha informato che è stato ampliato il catalogo dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti in seguito alla pubblicazione in gazzetta ufficiale della legge n. 137 del 9 ottobre 2023. Il decreto giustizia è intervenuto sugli articoli 24 e 25 *octies*-1 del decreto legislativo 231/2001, aggiungendo tre nuove fattispecie di reato.

In particolare l'articolo 24, rubricato "*Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture*", è stato arricchito con la fattispecie di "***Turbata libertà degli incanti***" (articolo 353 del codice penale) e "***Turbata libertà del procedimento di scelta dei contraenti***" (articolo 353-bis del codice penale).

L'articolo 25-*octies* 1, riguardante i "*reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti*", è stato integrato con l'aggiunta della fattispecie di reato di "***Trasferimento fraudolento di valori***" prevista all'articolo 512-*bis* del codice penale.

Il nuovo reato presupposto presenta evidenti punti di contatto con la prevenzione dei reati in materia di ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio e impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita (articolo 25-*octies* del decreto legislativo 231/2001), nonché con il contrasto alle fattispecie di contrabbando (articolo 25-*sexiesdecies* del decreto legislativo 231/2001).

Il decreto legge 92 del 4 luglio 2024, convertito dalla legge 112 dell'8 agosto 2024, ha poi introdotto l'articolo 314 *bis* del codice penale (***indebita destinazione di denaro o cose mobili***) prevedendo la pena della reclusione da sei mesi a tre anni e inserendo il reato tra quelli rilevanti ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 231/2001 quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea e l'ingiusto vantaggio patrimoniale o il danno ingiusto sono superiori a 100.000 euro, prevedendo l'irrogazione all'ente della sanzione pecuniaria fino a duecento quote.

Inoltre è stata prevista la soppressione del termine "abuso d'ufficio" con la cancellazione dell'articolo 323 del codice penale.

Con la legge 114 del 9 agosto 2024 il decreto legislativo 231/2001 ha recepito le modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare.

Infine è stato previsto l'ampliamento dei reati presupposto con l'introduzione di nuove disposizioni in materia di *contrabbando*, da parte del decreto legislativo 141 del 26 settembre 2024, sia nella gamma di condotte punibili sia nelle relative sanzioni; si tratta di disposizioni nazionali complementari al codice doganale europeo e di revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e altre imposte dirette sulla produzione e sui consumi.

Nel mese di ottobre sono state apportate ulteriori modifiche al testo del decreto legislativo 231/2001; innanzitutto è stato convertito nella legge n. 143 del 7 ottobre 2024, con modificazioni, il decreto legge n. 113 del 9 agosto 2024, recante misure urgenti di carattere fiscale, proroghe dei termini normativi e interventi di carattere economico, che ha introdotto l'articolo 174 *sexies* della legge n. 633 del 22 aprile 1941 (legge sulla protezione del diritto d'autore) facente parte dell'articolo 25 *novies* del decreto legislativo 231/2001 denominato "Delitti in materia di violazione del diritti d'autore".

Successivamente il decreto legge n. 145 dell'11 ottobre 2024 ha previsto la modifica all'articolo 22 del decreto legislativo n. 286/1998 in materia di lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato e l'introduzione dell'articolo 18 *ter* del medesimo decreto legislativo inerente al permesso di soggiorno per gli stranieri vittime di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro facenti parte dell'articolo 25 *duodecies* del decreto legislativo 231/2001 "Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare".

In sintesi, mentre la legge n. 143 del 7 ottobre 2024 ha inasprito le pena per chi commette reati legati alla violazione del diritto d'autore, come la pirateria on line, il decreto legge n. 145 dell'11 ottobre 2024 si concentra principalmente sulle tematiche legate all'immigrazione e al lavoro e le principali modifiche riguardano i seguenti ambiti: sono state introdotte nuove regole per i *contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato* per i lavoratori stranieri, rendendoli più chiari e rigorosi; è stato previsto *un nuovo permesso di soggiorno* specifico per gli stranieri che sono stati vittime di intermediazione illecita e sfruttamento lavorativo. Questo permetterà loro di rimanere in Italia in modo regolare e di denunciare più facilmente i propri sfruttatori; in merito ai *flussi migratori*, il decreto applica nuove misure per gestirli in modo più efficace, cercando di conciliare le esigenze di tutela dei diritti umani con la necessità di garantire l'ordine pubblico.

Il 14 novembre 2024 è stata pubblicata sulla gazzetta ufficiale la legge n. 166, rubricata "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 settembre 2024, n. 131, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano". La finalità di questa legge è consentire all'Italia una significativa riduzione del numero di procedure di infrazioni pendenti, permettendo in questo modo di raggiungere il numero minimo storico di procedure pendenti e allinearsi così alla media europea. Il provvedimento consentirà di agevolare la chiusura di casi d'infrazione, tra cui le disposizioni urgenti in materia di diritto d'autore.

In materia di diritto d'autore, in seguito all'attivazione della procedura di infrazione n. 2017/4092, si è rilevato che "la legge italiana sul diritto d'autore e sui diritti connessi non rispetta la libera prestazione di servizi" e pertanto si evidenzia un'incompatibilità tra la normativa italiana e la relativa normativa europea. Il legislatore ha quindi ritenuto opportuno attuare una modifica alle disposizioni della legge n. 633 del 1941 sul diritto d'autore, ponendo in essere delle misure necessarie e urgenti riguardanti diversi ambiti di questa disciplina, in riferimento in particolare al processo di liberalizzazione del settore della gestione collettiva dei diritti d'autore, all'apertura del mercato anche alle entità di gestione indipendenti e all'integrazione delle disposizioni inerenti alla gestione di alcune facoltà esclusive.

Infine l'organismo pone l'attenzione sulla legge n. 187 del 9 dicembre 2024 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 ottobre 2024, n. 145, recante disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali". Questa disposizione si sviluppa sulla scia delle modifiche già apportate precedentemente dal decreto legge n.145 dell'11 ottobre 2024 riferite in particolare al "Testo unico delle disposizioni concernenti

la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286.

La legge 187/2024 ha semplificato le procedure per l'ingresso di lavoratori dall'estero, introducendo tra l'altro una gestione telematica delle domande di nulla osta, con la possibilità di apporre una firma digitale ai permessi. Inoltre nella gestione dei flussi sono state rafforzate le tutele per le vittime di caporalato, tratta e sfruttamento lavorativo.

In concreto sono state apportate delle modifiche agli articoli 18 *ter* (permesso di soggiorno per gli stranieri vittime di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro) e 22 (lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato) del decreto legislativo 286/1998, rientranti nelle ipotesi disciplinate dall'articolo 25 *duodecies* del decreto legislativo 231/2001 (reati di impiego di lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno).

In generale tutte queste modifiche non comportano importanti implicazioni per l'ente, anche se è comunque fondamentale aggiornare il modello organizzativo per recepire queste novità, rafforzare i sistemi di controllo interno per prevenire e individuare tempestivamente eventuali condotte illecite e formare adeguatamente il personale sui nuovi obblighi e sulle procedure da seguire.